

L'Itinerario PRATI DI TIVO – RIFUGIO FRANCHETTI

sabato 27 settembre 2009

Difficoltà: E

Lunghezza : 4,5 km

Dislivello: 1000 m

Tempo di percorrenza: 3h

Accompagnatore: Filippo Di Donato

Dal piazzale di Prati di Tivo (1450 m), si prende il sentiero che inizia al lato di una cabina dell'Enel e sale lungo i piloni della seggiovia per La Madonnina, lambendo il bosco. Giunti all'altezza del 7° pilone, si svolta a sinistra per attraversare in piano una radura ed entrare nel bosco. Superate altre piccole radure il sentiero entra definitivamente nel bosco; ad un bivio si segue il sentiero sulla destra e si sale, sempre nel bosco, su una mulattiera fino alla presa dell'Acquedotto del Bosco Trignano. Si continua sulla mulattiera che, in piano, conduce fino alla parte superiore della parete rocciosa del Bosco Aschiero. Ad un bivio, si evita il sentiero sulla sinistra, che scende decisamente verso la Palestra di Roccia del Bosco Aschiero, e si sale a destra seguendo il crinale tra splendidi esemplari di faggi d'alto fusto. Ad un nuovo bivio si devia a sinistra e con un lungo diagonale si esce sui pascoli dell'Arapietra (1700 m). Si continua in salita lambendo il bosco, poi per prati, verso il Corno Piccolo, raggiungendo, in corrispondenza della linea di cresta, il Rifugio diruto dell'Arapietra. Si prosegue sul costone diventato molto ampio, in leggera salita, verso il restringimento in prossimità dell'arrivo della costruenda cabinovia dell'Arapietra (2015 m)

Verso le pareti del Corno Piccolo si prosegue su una brecciosa mulattiera alla base di un piccolo ghiaione, terrazzato (dal Cai e dal Parco) per riconsolidare il pendio; si seguono le curve del sentiero (a dx inizia il sentiero attrezzato Pier Paolo Ventricini). A sinistra con brevi svolte su fondo roccioso si giunge al Passo delle Scalette che immette nell'ampio e suggestivo Vallone delle Cornacchie (è già possibile osservare i camosci), scoprendo in lontananza, in alto, il Rifugio Franchetti. Il sentiero inizialmente costeggia la Parete Est del Corno Piccolo, per dirigersi verso la zona centrale tra Corno Grande e Corno Piccolo. Ci si muove tra grandi massi, fino a raggiungere lo sperone posto al centro della Valle delle Cornacchie il cui filo si raggiunge con un passaggio attrezzato, breve e un pò esposto. Da questo eccezionale punto panoramico si prosegue risalendo lo sperone sulla destra, con diversi tornanti fino ad aprirsi su un piccolo pianoro erboso, verso il rifugio che, sempre più vicino, domina dall'alto di una sporgenza rocciosa. Un ultimo ampio giro sulla destra, percorrendo un'altra zona segnata da grandi massi, per poi tornare verso il rifugio, che si raggiunge salendo un comodo pendio breccioso.